

VareseNews

Ostetriche a domicilio e gruppi post-parto: la Sette Laghi potenzia i consultori per accompagnare le donne in attesa

Pubblicato: Martedì 16 Dicembre 2025



L'Asst Sette Laghi amplia la sua offerta ostetrica e l'avvicina alle donne. È un'innovazione fortemente voluta **dal direttore socio sanitario Giuseppe Calicchio** che ha incontrato subito il favore del **Direttore della Ginecologia e ostetricia aziendale professor Fabio Ghezzi**.

I consultori, spesso ospitati nelle case della salute, sono stati potenziati con **più personale, strumenti all'avanguardia, percorsi personalizzati e una forte attenzione anche all'aspetto relazionale delle famiglie.**

I consultori cambiano volto

«In un anno abbiamo cambiato il mondo della rete consultoriale – afferma con entusiasmo **la dottoressa Roberta Ferronato, responsabile del coordinamento dei consultori dell'ASST Sette Laghi** – «grazie all'incontro decisivo tra il dottor Calicchio e il professor Ghezzi abbiamo potuto investire molto sul potenziamento dei consultori, sia sul piano strutturale che tecnologico».

Oggi, i **consultori della rete sono otto**, dislocati tra Varese, Arcisate, Gazzada, Tradate, Malnate, Luino, Laveno e Sesto Calende. Tutte le sedi sono state rinnovate e inserite nelle case di comunità, **dotate di ecografi di fascia medio-alta e sistemi di refertazione in rete condivisi con gli ospedali**, per garantire continuità e qualità dell'assistenza.

Un percorso completo, dalla gravidanza al post parto



(da sinistra la d.ssa Ferronato e la d.ssa Nigro)

Il percorso nascita si sviluppa a partire dalla **prima visita ostetrica prenotabile tramite CUP**, in cui l'ostetrica e il ginecologo valutano insieme eventuali fattori di rischio. Nei consultori si eseguono direttamente le ecografie fondamentali della gravidanza e si propongono corsi di accompagnamento alla nascita, disponibili in tutte le sedi.

«Cerchiamo di **personalizzare l'offerta per ogni donna** – spiega la dottoressa Ferronato – anche quando le richieste sono tante, organizziamo più cicli o incontri individuali per non lasciare indietro nessuno».

L'home visiting: l'ostetrica va a casa

Tra i progetti più apprezzati c'è l'home visiting, ovvero **la visita a domicilio dell'ostetrica entro 10 giorni dal parto**, per accompagnare la neo-mamma e intercettare eventuali fragilità.

La Sette Laghi ha avviato **già nel 2021 il progetto pilota di continuità assistenziale ostetrica**, inizialmente nei consultori del Verbano, quindi Laveno, Luino e Sesto Calende: « Progressivamente abbiamo esteso e l'anno scorso siamo arrivati nel distretto di Gazzada, di Tradate e di Arcisate – spiega **Simona Nigro, ostetrica e coordinatrice dell'Area Salute Donna e Bambino** – Con quest'anno abbiamo tutti i distretti attivi nel servizio. È un servizio che piace molto e abbiamo **aumentato del 230% l'offerta, con quasi 1000 uscite nei primi undici mesi dell'anno**».

Cos'è l'home visiting

Entro 10 giorni dalla dimissione ospedaliera, l'ostetrica si reca a casa della mamma per: verificare il benessere della donna e del neonato; rispondere a dubbi su allattamento, accudimento e gestione del neonato; intercettare precocemente eventuali segnali di disagio o difficoltà; creare un collegamento con

i servizi territoriali, in particolare i gruppi post-parto

«L’home visiting è pensato per **non lasciare le donne da sole in un momento delicato come il post-partum** – spiega la coordinatrice dei consultori dell’ASST Sette Laghi – e offre anche la possibilità di attivare una seconda visita, se necessario. Proponiamo anche **gruppi postnatali, spazi in cui le mamme si confrontano tra loro**, condividono esperienze, si sentono meno isolate».

L’attenzione al lato sociale

L’home visiting ha anche una forte valenza sociale e preventiva. «In una società in cui spesso le mamme non hanno accanto una rete familiare o amicale, **il nostro intervento diventa un modo per costruire legami e dare un riferimento**» aggiunge Simona Nigro.

Se durante la visita domiciliare l’ostetrica rileva **situazioni di fragilità o disagio**, può intervenire insieme all’assistente sociale del consultorio. In alcuni casi è proprio questa attività sul campo a far emergere **problematiche nascoste**, che poi vengono seguite attraverso percorsi dedicati.

Un esempio virtuoso è il progetto di **prevenzione della depressione perinatale, attivo nei consultori di Varese, Laveno e Malnate**. Le ostetriche coinvolte hanno ricevuto una formazione specifica per individuare precocemente situazioni di vulnerabilità e attivare interventi basati su modelli cognitivo-comportamentali, già a partire dalla gravidanza.

Cosa cambia con la nuova delibera regionale

L'estate scorsa Regione Lombardia ha approvato una delibera che, di fatto, istituzionalizza il progetto della Sette Laghi, fornendo strumenti e fondi. La principale differenza introdotta dalla delibera riguarda la **tempistica delle visite**, che ora dovrà essere personalizzata in base alle caratteristiche della donna: **in alcuni casi l'uscita dell'ostetrica dovrà avvenire entro 3 giorni dal parto, in altri potrà essere posticipata oltre i 10 giorni**. La valutazione avviene al momento della dimissione ospedaliera da parte del team del punto nascita, che include medici, ostetriche, psicologi e assistenti sociali.

«Finora siamo usciti in modo omogeneo per tutte – racconta l’osteterica Nigro – ma il nuovo modello prevede una maggiore stratificazione dei bisogni. Di fatto, questo conferma il valore del lavoro che abbiamo fatto in questi anni e ci dà strumenti in più per raffinare l’intervento».

Nuovi servizi e nuovi orizzonti

Accanto ai servizi classici, i consultori offrono anche sostegno psicologico, sociale ed educativo, spazi per l’allattamento, gruppi mamma-bambino e percorsi di prevenzione della depressione post-partum, con ostetriche formate in salute mentale. In alcune sedi sono già attivi ambulatori dedicati agli adolescenti e si lavora alla creazione di spazi giovani a libero accesso.

Per il 2026, è prevista l'estensione dei percorsi legati all'interruzione volontaria di gravidanza direttamente nei consultori, dove si trovano tutte le figure professionali – ginecologo, psicologo, assistente sociale – per garantire un’assistenza completa e non giudicante.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

